

Così il soldato viveva allagrate, andava a teatro, passeggiava nel giardino reale di Parigi e dava ai poveri tanto denaro, e questo era ben fatto. Lo sapeva bene dai tempi passati, quanto fosse brutto non avere neppure un soldo. Ora era ricco e aveva abiti eleganti e si trovò tantissimi amici, tutti a ripetergli quanto era simpatico, un vero cavaliere, e questo al soldato faceva molto piacere. Ma spendendo ogni giorno dei soldi e non guadagnandone mai, alla fine rimase con i soli spiccioli e fu costretto a trasferirsi, dalle splendide stanze in cui aveva abitato, in una piccolissima cameretta, proprio sotto il tetto, e dovette perdersi da sé gli stivali e cucirli con un ago, e nessuno dei suoi amici andò a trovarlo, perché vi erano troppe scuse da fare.